

MCMLXXIII
MC
STUDIO LEGALE CIMINO

AVV. MAURO CIMINO
Patrocinante in Cassazione
AVV. MICHELE CIMINO
DOTT. VIVIANA CIMINO

63023 FERMO
Viale Della Carriera, 24
Tel. 0734/229960-
Telefax 0734/225337
e-mail:studiolegalecimino@libero.it
PEC:
mauro.cimino@ordineavvocatifermopec.it

Fermo, 13 agosto 2020

Ministro Teresa Bellanova:
ministro@politicheagricole.it
ministro@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Caposegreteria del Ministro Alessia Fragassi:
ministro.caposegreteria@politicheagricole.it

Segreteria tecnica del Ministro Salvatore Capone:
gabinetto.segreteriatecnica@politicheagricole.it
segreteriatecnicaministro@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Capo di Gabinetto Paolo Onelli:
capogabinetto.segr@politicheagricole.it
aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Sottosegretario di Stato Onorevole Giuseppe L'Abbate:
sottosegretario.labbate@politicheagricole.it
sottosegretario.labbate@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Capodipartimento Francesco Saverio Abate
diqpai.capodipartimento@politicheagricole.it
diqpai.segreteria@politicheagricole.it (Segreteria)
dicor.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Direttore Generale PQAI :
pqai.direttore@politicheagricole.it
pqai.segreteria@politicheagricole.it (Segreteria)
saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Corse e Manifestazioni Ippiche PQAI Stefania Mastromarino:
pqai7@politicheagricole.it
saq7@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Politiche di Sviluppo dell'Ippica e rapporti con le Società di Corse Giovanni Di Genova:
pqai8@politicheagricole.it
saq8@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

AVV. MAURO CIMINO
Patrocinante in Cassazione
AVV. MICHELE CIMINO
DOTT. VIVIANA CIMINO

63023 FERMO
Viale Della Carriera, 24
Tel. 0734/229960-
Telefax 0734/225337
e-mail: studiolegalecimino@libero.it
PEC:
mauro.cimino@ordineavvocatifermopec.it

Oggetto: Cassa Nazionale Previdenza Assistenza Allenatori Guidatori trotto Allenatori Fantini galoppo

Mi corre obbligo, pur comprendendo di operare una tediosa pressione, di reiterare precisazioni, su mandato e nell'interesse della Cassa di cui in epigrafe, facendo seguito ai pregressi contatti ed alla pregressa corrispondenza, con specifico riferimento alle criticità espresse da alcuni funzionari del ministero in ordine alla facoltatività delle erogazioni, alla criticità finanziaria, e ad una presunta serie di rilievi che sarebbero stati opposti da UCB.

E tanto, per avere elementi utili al fine di sgombrare il campo da equivoci che, alla luce di quanto esposto in seguito, potrebbero ora rivelarsi pretestuosi.

1. In ordine alla facoltatività delle erogazioni

Non appare condivisibile che il credito riferito alla gestione ex UNIRE-ASSI abbia di contributo la cui erogazione facoltativa era oggetto di valutazione da parte dell'ente soppresso (e dal Mipaaf nel mutato assetto istituzionale) da contemperarsi con la penuria di risorse del settore.

Lo stato dell'arte è attestato dalla copiosa documentazione agli atti del Ministero e comunque in possesso della Cassa.

- Almeno fino al 14/08/2012 tale forma di contribuzione era supportata dallo statuto UNIRE (v. anche Nota Ministero del Lavoro) e nello specifico avvalorato dalla Delibera 35/1981 e dal Parere (27/04/1984) dei Servizi Ispettivi del Ministero del Tesoro, oltre che dalla normativa vigente
- UNIRE-ASSI, nelle more dell'esercizio provvisorio, inclusero il sostegno alla Cassa tra le spese obbligatorie ed indispensabili visto la Nota Mipaaf n. 9236 del 20/05/2011 ("non ritenendo ipotizzabile un'interruzione delle operazioni finanziarie con conseguente stasi dell'attività istituzionale")
- Il 17/08/2012 il Mipaaf nominò il Dirigente in capo alla gestione temporanea ex ASSI delegandolo allo svolgimento delle attività di ordinaria amministrazione, precisando, poi, i criteri a cui attenersi nella fase di gestione temporanea. Il 20/09/2012 fu assunto l'impegno di spesa in favore della Cassa a "titolo di erogazione aggiuntiva" poi terminato di saldare l'8/2/2013
- Il Mipaaf in data 06/05/2013 e 02/08/2013 classificò il contributo in favore della Cassa quale ordinario e non già facoltativo

In effetti il primo richiamo alla facoltatività si registra il 18/12/2014 nel testo della risposta all'interrogazione parlamentare n. 5-04314 (Commissione Agricoltura Camera).

La precedente risposta all'interrogazione 5-1451 del 14/12/2013, le memorie difensive depositate nel corso della vertenza conclusasi con la condanna del Mipaaf, le relazioni trasmesse al Capodipartimento tra fine 2013 e inizio 2014, non invocano la facoltatività.

2. In ordine alla criticità finanziaria

AVV. MAURO CIMINO
Patrocinante in Cassazione
AVV. MICHELE CIMINO
DOTT. VIVIANA CIMINO

63023 FERMO
Viale Della Carriera, 24
Tel. 0734/229960-
Telefax 0734/225337
e-mail: studiolegalecimino@libero.it
PEC:
mauro.cimino@ordineavvocatifermopec.it

Giova rilevare come il Collegio Sindacale (Verbale n. 29 del 22/01/2013) stigmatizza le voci di bilancio maggiormente “colpevoli” della criticità finanziaria e l’operatività amministrativa:

- a) Riscossione dei crediti insoddisfacente con specifico riferimento a “minimi garantiti”, “quote di prelievo”, “servizi emissione segnale TV”, indicando la maggiore criticità nel credito per il segnale TV, che ammonta al 14/08/2012 pari a €. 22.530.114 considerata l’assoluta assenza di incassi per i diritti maturati dal 2000 (duemila!) in poi
- b) Mancata messa a reddito dell’immobile di proprietà sito in Roma - Via Sommacampagna 9
- c) Occupazione “gratuita” di 450 mq circa dell’immobile sito a Roma - Via Cristoforo Colombo condotto da UNIRE/ASSI in locazione (spese per locazioni passive 2011 €. 2.429.090; al 14/08/2012 €. 1.850.213)
- d) “ospitalità gratuita” per tutta la durata dell’occupazione causa “costi non scorporabili” (solo per l’anno 2012, 1,070 Milioni) disattendendo il contratto del 13/04/2005

La Corte dei Conti, nella Determinazione n. 44 depositata il 4/4/2014 portava le seguenti considerazioni conclusive (pag. 78/79):

“UNIRE/ASSI non è riuscita ad adeguare il proprio assetto organizzativo né ad implementare e rendere efficienti le politiche gestionali per scarsa efficacia delle gestioni incapacità di far luogo ad accorte politiche di contenimento dei costi, di fornire maggiore precisione e chiarezza nei bilanci, di rispettare le norme fondamentali di contabilità Non risulta che l’UNIRE/ASSI abbia rispettato le indicazioni legislative di contenimento della spesa”

. Il “piano di rientro triennale per i cosiddetti “debiti ippici” a tutto il 31/12/2012 chiuse con un consistente avanzo di cassa (19 milioni) con 5,9 milioni ancora da erogare e a 6,15 milioni riferibili agli anni 2013/2015 per premi, corrispettivi alle corse e contenzioso legale (relazione parlamentare in Commissione Agricoltura alla Camera). Al netto di ciò l’avanzo di cassa è quantificabile, perlomeno, in 7,007 milioni, poi restituiti al MEF.

3. Sulle osservazioni di UCB e Nota 12846 del 18/06/2013 UCB

Secondo la posizione assunta dal funzionario Mipaaf due decreti furono restituiti, non registrati da parte dell’UCB, con osservazioni riguardanti la legittimità del contributo” “ravvisata l’insuperabilità dei rilievi avanzati da UCB”

In data 31/10/2017 la Cassa obiettava che UCB ha limitato il suo intervento a mere osservazioni, atteso che si riteneva superfluo ribadire che in caso di illegittimità, il rifiuto di UCB sarebbe stato vincolato e non già discrezionale

In data 18/06/2013 UCB precisava con la Nota 12846, denegata dal Mipaaf con prot 66614 del 20/12/2013, che il Dirigente, sotto la Sua responsabilità, avrebbe potuto dare seguito al provvedimento (Art. 10 comma 1 del D.Lgs 30/06/2011 n. 123) ribadendo che “permangono le osservazioni/chiarimenti formulati con la Nota 40 del 05/06/2013”

Tutto ciò riscontrabile dai Bilanci della Cassa regolarmente inviati e allegati al Mipaaf e pubblicati sul sito

MCMLXXIII
MC
STUDIO LEGALE CIMINO

AVV. MAURO CIMINO
Patrocinante in Cassazione
AVV. MICHELE CIMINO
DOTT. VIVIANA CIMINO

63023 FERMO
Viale Della Carriera, 24
Tel. 0734/229960-
Telefax 0734/225337
e-mail:studiolegalecimino@libero.it
PEC:
mauro.cimino@ordineavvocatifermopec.it

www.cassaippica.it

Quanto all'obiezione che non risulterebbero versati contributi, si tratta di obiezione priva di cittadinanza nel mondo della realtà, essendo sufficiente rinviare alla lettura della relazione sulla gestione 2011 allegata al Bilancio 2011 (pag. 22 €. 69.890,08) (Il socio che non versa l'annualità vedrà il suo sussidio ridotto)

Le osservazioni/chiarimenti formulati da UCB sono tutt'ora senza risposta che deve pervenire dal Mipaaf: tutto dunque scaturisce da una omissione di risposta da parte del Mipaaf.
Questo è l'ostacolo insuperabile invocato dalla P.A.

La "perplexità" espressa da UCB, ora parte dell'ostacolo insuperabile, ha generato la richiesta di un nuovo parere del Ministero del Lavoro. Atteso che il Parere precedentemente richiesto fu reso quando il Ministero vigilava sull'attività di ex UNIRE-ASSI.

Il secondo Decreto (33080 del 02/08/2013) richiamava sì il Parere del Ministero del Lavoro però, contraddittoriamente e assurdamente, esponeva quello precedentemente contestato da UCB
Pertanto alla luce degli atti conosciuti, sembra che l'unico ostacolo, ancorché superabile, alla liquidazione del contributo anticipativo 2013 rimane ristretto all'Art. 26 D.L. 33/2013, sulla pubblicità dei criteri, cui devono attenersi le PP.AA. allorché elargiscono contributi pubblici.

Sperando che tale ricostruzione storica possa consentire di eliminare dubbi, porgo i migliori saluti.

(Avv Mauro Cimino)